

L'Ombelico del Mondo

(Versione integrale dell'editoriale pubblicato su *Il Mattino* il 31 marzo)



Non c'è

dubbio che da sempre sono il Sud e le sue capitali – Napoli, Bari, Palermo – i luoghi dai quali promanano le scosse telluriche che maggiormente condizionano il panorama della politica italiana. Del resto i dati delle elezioni di domenica sono chiarissimi anche per chi li esamina dal punto di vista delle scelte di politica economica. Vince, dappertutto, la lega e l'astensionismo. Per i due partiti più grandi, quelli che qualcuno definisce “di governo”, ha votato poco più di terzo degli elettori che ne avevano diritto. Più che una vittoria di una delle due parti, questa appare come la fine di un modello e, forse, di un modo di concepire l'Italia [...]

The Politics and Economics of Happiness: a new approach to existing problems

Quale dovrebbe essere l'obiettivo ultimo delle società moderne, e di conseguenza dei loro policy makers? Il "progresso" è ancora un concetto in grado di esprimere ciò che la scienza e l'economia dovrebbero perseguire? La "felicità" può essere una valida alternativa al PIL per misurare il benessere? Queste sono solo alcune delle domande che danno vita al [nuovo progetto](#) di Vision.

Le Università Italiane nel Mercato Globale dell'Innovazione



Il prossimo evento

sull'Università è previsto per il 18 ottobre 2010 a Torino. La conferenza di Aprile 2009 ha dato parecchie soddisfazioni in termini di prodotti (puoi visualizzare il paper [qui](#)) e di interesse riscontrato ([qui](#) puoi vedere la coperture di questo e degli altri progetti di Vision da parte dei principali media italiani, e non solo). Se sei interessato al progetto, scrivi a university@vision-forum.org

Next Issues

Nel prossimo numero del webmagazine di Vision parleremo di come le tecnologie della comunicazione, e in particolare i **social network** (come facebook), stanno cambiando le relazioni tra le persone e il concetto di democrazia. Chi fosse interessato a saperne di più per contribuire con un articolo può scriverci a info@vision-forum.org

Eventi

Il 12 febbraio Vision era a Birmingham per il follow up inglese di "The B factor", ampiamente ripreso dai media italiani. Ecco [alcuni frammenti](#) della conferenza.

Intelligent Cities in the Post Crisis Era



"Intelligent Cities in the Post Crisis Era" è il nuovo nome del

progetto "Kyoto of the Cities" che, dopo la conferenza quadro tenutasi a Napoli ad Aprile 2009 ([qui](#) puoi leggere il paper), prosegue nel 2010. La conferenza del prossimo novembre si terrà a Milano, e si concentrerà sulla prima delle tre aree di intervento che Vision ha identificato: la questione della "democrazia", della partecipazione pubblica come soluzione al problema del traffico urbano. Se sei interessato al progetto, scrivi a kyotoofthecities@vision-forum.org

Vision su Facebook



Unisciti al gruppo facebook di

Vision: "[Vision - The Italian Think Tank](#)".

We Want You!



Vorresti far parte del network di

Vision? Scrivi a info@vision-forum.org.

Se vuoi entrare a far parte della community di Vision o vuoi essere autore di un Vision blog scrivi a: info@vision-forum.org

La trappola degli aiuti



In questo numero del webmagazine di Vision proviamo ad analizzare due questioni apparentemente lontane eppure, ad un'analisi più attenta, sorprendentemente collegate: parliamo della questione che riguarda il futuro dell'Africa e di quella, tutta italiana, del "sud".

Se per decenni in occidente il dibattito sull'Africa veniva automaticamente collegato alla questione degli aiuti, oggi emergono nuove teorie di successo: qualcuno afferma che gli aiuti siano addirittura dannosi, altri auspicano per l'Africa una nuova e diversa divisione in Stati. Vision vuole approfondire la questione degli aiuti - e la questione del sud Italia, in relazione al risultato dei diversi programmi di sostegno della Commissione Europea, è assolutamente centrale - mettendo in discussione il concetto secondo cui il trasferimento di risorse alle aree meno sviluppate del pianeta sia utile per le stesse.

E allora ci chiediamo: come è possibile trasferire "capacità" oltre che risorse? Esiste ancora la possibilità di un modello o bisognerebbe invece incoraggiare le diversità? quali sono le rigidità strutturali su cui dobbiamo incidere per rendere effettivo il cambiamento? qual è il ruolo potenziale della cultura in questi processi? come trasformare gli "aiuti" in opportunità di sviluppo anche per le società più avanzate?

Ospitiamo tra gli articoli i contributi di due parlamentari: il primo - di Marianna Madia - riprende il tema dell'happiness, affrontato [nell'ultimo numero](#); il secondo articolo - di Sandro Gozi - introduce invece il tema del prossimo numero, in cui parleremo di come le tecnologie della comunicazione e in particolare i social network (come facebook) stanno cambiando le relazioni tra le persone e il concetto di democrazia. Chi volesse contribuire con un articolo può scrivere a info@vision-forum.org. Nel frattempo, Vision auguri a tutti Buona Pasqua.

Rome, Sub-Saharan Africa. National structural issues in the never ending "questione meridionale"

by Matteo Bocci



Exactly two years ago I was in Kenya for a meeting with some colleagues. After a few bottles of local beer, a clever lady from Zimbabwe finally took the courage and asked me: "how comes you Italians are not even capable of managing

urban waste?" That remark sounded particularly embarrassing to me, as in those days two issues apparently were spreading in newspapers worldwide [...]

When You're Rich, They Think You Really Know

by Michael Kutner



After centuries of very uneven economic growth, societies in the wealthier parts of the world have been churning out controversial and contradictory theories in the struggle to understand why they were so successful

when societies in so many other parts of the world were not [...]

China's road to next Super-power through Africa

by Asif Parvez



The continent of Africa is home to around 15% of the world's population and has more developing countries than any other continent. Africa's growth is indispensable to development of the today's world economy especially when all the economies of the world are interlinked. The Chinese interest in Africa is of great importance in the shaping of new world and its future. [...]

Dall'aiuto al co-sviluppo: verso un nuovo paradigma di cooperazione?

di Ilia Gaglio



Il passaggio dal XX al XXI secolo appare, a distanza di un decennio, così poco lineare e rettilineo da poter parlare di vera e propria transizione. Cambiano i concetti, cambiano le politiche, cambiano gli strumenti e, al di là di diffusi scetticismi, cambiano gli obiettivi [...]

Le politiche della rete

di Sandro Gozi



Considerato che la rete è così utile nella nostra quotidianità da non poterne più fare a meno, è opportuno concentrarsi sulle azioni che possiamo compiere affinché essa stessa si sviluppi nella giusta direzione, sia per quanto concerne le risorse tecniche (applicazioni che facilitino la connessione), sia la regolamentazione (la diffusione di informazioni attraverso internet, incentivi per valorizzarne lo sviluppo) evitando però di deprimerne le enormi potenzialità [...]

L'Europa al di là del PIL: Benessere e Uguaglianza

di Marianna Madia



L'aumento del Pil, la diminuzione del Pil, un Pil stazionario. Tutto ruota intorno al Pil. Eppure, quando la crescita si consuma ai danni dell'uguaglianza le condizioni di vita all'interno del sistema peggiorano, anche se gli indicatori economici tradizionali mostrano il segno positivo. Più una società è ineguale – cioè con ampie differenze di reddito e opportunità tra le diverse classi e gruppi sociali – e più aumentano i problemi. Per tutti. [...]